

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G09263 **del** 04/08/2020

**Proposta n.** 12132 **del** 03/08/2020

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Autorizzazione di nuova cava di pozzolana in località San Cataldo", nel Comune di Viterbo Proponente: Società INERTI BOMARZO S.r.l. Registro elenco progetti n. 008/2019

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Autorizzazione di nuova cava di pozzolana in località San Cataldo", nel Comune di Viterbo  
Proponente: Società INERTI BOMARZO S.r.l.  
Registro elenco progetti n. 008/2019

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 30/01/2019, con la quale la proponente Società INERTI BOMARZO S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Autorizzazione di nuova cava di pozzolana in località San Cataldo", nel Comune di Viterbo, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- la proposta in esame consiste nella richiesta di apertura di un nuovo sito estrattivo, finalizzato alla coltivazione di un giacimento di pozzolana da utilizzare nella produzione di malte cementizie, nell'edilizia e nei cantieri stradali;
- il sito proposto dalla Società proponente non è interessato da vincoli di natura paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04 e risulta conforme alla destinazione urbanistica prevista dal PRG vigente;
- l'area di intervento ricade completamente all'interno di una precedente cava autorizzata alla Società Burla S.r.l., coltivata però solo parzialmente nel settore orientale, mentre il cantiere estrattivo attualmente in esame si sviluppa nel settore occidentale non interessato dalla coltivazione pregressa;
- nella zona mediana dell'area di intervento è evidente una morfologia riconducibile alla precedente attività antropica, che ha portato alla formazione di una scarpata a profilo unico e debole pendenza con un andamento prevalentemente rettilineo;
- il progetto di recupero ambientale prevede il ripristino dell'attività agricola ante operam, attraverso un riassetto morfologico finale dell'intera area di intervento più uniforme rispetto all'attuale, con l'eliminazione della scarpata residua ed il raccordo con le aree adiacenti mediante scarpate finali a debole pendenza;
- per il recupero ambientale del sito di cava ed il ripristino dell'attività agricola attuale, il progetto prevede di riutilizzare esclusivamente il materiale di scoperta, comprensivo del terreno vegetale e dello sterile di coltivazione;
- il piano di coltivazione prevede una suddivisione del cantiere estrattivo in lotti, al fine di consentire la contestualità, almeno a partire dal lotto 2, tra i lavori di coltivazione e quelli di recupero ambientale;
- le verifiche effettuate nell'ambito dello Studio Geologico esaminato hanno evidenziato condizioni di stabilità dei fronti di scavo, sia in fase di cantiere sia a recupero ultimato, oltre che una falda posta a circa 35 metri di profondità dalla quota di fondo scavo;
- dalle valutazioni effettuate nell'ambito dello Studio di Impatto Acustico, l'intervento di coltivazione in progetto risulta compatibile con la classe di appartenenza della zonizzazione acustica e con la normativa di settore;
- la verifica idraulica ante e post operam effettuata, ha evidenziato la compatibilità del tombino di attraversamento della strada a nord della cava;
- dal punto di vista dell'impatto paesaggistico, si rileva che il sito di cava è ubicato su di un pianoro rilevato rispetto alle aree circostanti, distante da insediamenti urbani, con il recettore sensibile più vicino ubicato a 500 metri e con una tipologia di cava prevista a fossa.

**Valutate** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 10 (dieci) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018, i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente e a tutti gli enti territoriali e alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/008-2019> e consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini